



TRIBUNALE DI LARINO
Ufficio del Giudice per le indagini Preliminari

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA ESECUZIONE DI
MISURA CAUTELARE
Art. 4 LEGGE 20/6/2003 N. 140**

N. 1485/03 R.G. notizie di reato

N. 506/04 R. GIP

Al Sig. Presidente
della Camera dei Deputati
Roma

Il Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Larino dr Roberto VENEZIANO,

- visti gli atti del procedimento n. 506/04 RGIP nei confronti di DI GIANDOMENICO Remo ed altri, accusati dei reati di associazione per delinquere ed altri reati contro la P.A., enunciati nel capo di imputazione;
- considerato che, nei confronti dell'indiziato DI GIANDOMENICO Remo, questo Ufficio ha emesso, in data 7 febbraio 2005, ordinanza di custodia cautelare in

carcere;

- che il predetto riveste la qualità di membro della Camera dei deputati e che, ai sensi dell'art. 4 co. 1 legge 20/6/2003 n. 140, va richiesta la autorizzazione alla esecuzione della misura cautelare *de qua*;
- Visto l'art. 68 Cost. e l'art. 4 legge n. 140/03,

Chiede

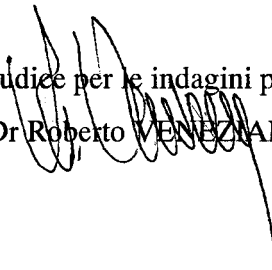
che la S.V. voglia attivare la procedura di richiesta di autorizzazione alla esecuzione della ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dell'On. DI GIANDOMENICO Remo, che si allega alla presente richiesta, con copia di tutti gli atti di indagine su cui si fonda.

Manda

alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Larino 9 febbraio 2006

Giudice per le indagini preliminari
Dr. Roberto VENEZIANO



005458



Tribunale di Larino

Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari

ORDINANZA APPLICATIVA DI MISURA CAUTELARE
- artt. 272 e ss. C.P.P. -

procedimento penale n. 1485/03 R.G.N.R. n. 506/04 R.GIP



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. De...'. The signature is written in a cursive style.

005459

Il Giudice per le indagini preliminari dr Roberto VENEZIANO, letti gli atti del procedimento suespigrafo, iscritto nei confronti di:

1. DE PALMA Patrizia nata a Siena il 18/3/1951, residente in Termoli alla via Sardegna 4;
2. DI GIANDOMENICO Remo nato a Carunchio il 2/11/1944, residente a Termoli alla via Sardegna 4,;
3. DE PALMA Rosangela nata a Termoli l'11/8/1967, residente in Termoli alla via Pilla 23;
4. DE PALMA Nicola nato a Siena il 17/9/1957, residente a Termoli in contrada Demanio e Spugne snc;
5. FRANCO Anna Natalizia nata a Sava il 14/10/1946, residente in Termoli alla via dei Gerani 4;
6. FUSARO Emiliana nata a San Severo il 19/8/1975, residente in San Severo alla via Leone Mucci 11;
7. OCCHIONERO Antonio nato a Campomarino il 13/6/1952, ivi residente alla via XXIV Maggio 17;
8. ALTOPIEDE Alessandro nato a Isernia il 25/8/1967, residente in Isernia in via Raffaele Iorio 38;
9. POLICELLA Esterino nato a Poggio Sannita l'11/9/1941, residente in Poggio Sannita in Corso Garibaldi 5;
10. DI PAOLA Antonio Franco, nato a Montelongo il 20/11/1950, residente a Larino in via Gramsci 29;
11. CICIOLA Rolando nato a Larino il 13/6/1932, residente in Larino in contrada Casalbore;
12. FOLCANDO Ettore nato a Foggia 14/9/1978, residente in Foggia alla via M. Ghandy 3/5P;
13. GALASSO Maurizio nato a Foggia il 26/9/1965, residente in Foggia alla via G. Leonetti 10;



14. NUZZIELLO Raffaele nato a Foggia il 7/1/1954, residente in Foggia alla via Napoli 67;
- 15 NUZZIELLO Vincenzo nato a Foggia il 21/3/1957, residente in Foggia alla via San Pietro 9;
16. CAMPO Teodoro nato a Trivento il 21/4/1953, residente in Trivento in via Roma 32;
17. LANCI Franco nato a Lanciano il 25/5/1936, residente in Lanciano in via Giangiulio 21;
18. CIUFFETTI Doris nato a Camerino il 6/9/1951, residente in Termoli in via Dei Faggi 55;
19. VERRECCHIA Mario nato a Venafro il 6/7/1942, residente in Isernia in via Papa Giovanni XXIII 45;
20. FERRAZZANO Vincenzo nato a Campomarino il 25/10/1947, residente in Termoli in via Canada 57;
21. VERGALLO Oronzo nato a Surbo il 6/7/1946, residente in Termoli in via De Gasperi 52;
22. VELARDI Luigi nato a Brindisi il 22/9/1940, residente in Campomarino in via Li Causi 1;
23. TARTAGLIA Maria Laura nata a Santa Croce di Magliano il 9/4/1967, residente in Termoli in via Ancona 58;
24. FLOCCO Saverio nato a Portocannone il 27/12/1974, residente ad Agnone in via Castelnuovo 83;
25. ZIZZA Nicolina nata a Carbonara di Bari il 29/6/1954, residente in Montenero di Bisaccia in via Frentana 45;
26. DE CESARE Giuseppe nato a San Severo il 24/7/1944, residente in Termoli alla via De Gasperi 71;
27. MASTROBERARDINO Franco, nato a Guardialfiera l'8/3/1949, residente in Termoli al Corso Fratelli Brigida 49;

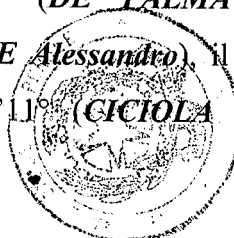
005460



28. NICOLA ANACORETA, nato a Campobasso il 29/10/1959, residente in Larino contrada Torre Sant'Anna 7;
29. D'ALOISE Angela nata ad Agnone il 28/5/1948, residente in Termoli al Corso Fratelli Brigida 135;
30. VITALE Filippo nato a Gildone l'1/1/1952, residente a Termoli in via Cavalieri di Vittorio Veneto 5;
31. PREVIATI Roberto nato a Riccia il 29/11/1940, residente in Campobasso in via Mons. Bologna 14;
32. SCIARRETTA Ugo nato a Termoli il 14/10/1949, residente in Termoli in via Giappone 22;
33. GIANNINO Salvatore nato a Margherita di Savoia il 26/11/1961, residente in Termoli in via delle magnolie 31;
34. SALVATORE Antonella nata a Campobasso il 31/7/1969, residente in Termoli in via del Mulinello 13;
- persone sottoposte ad indagini, alle quali sono attribuiti, allo stato, i seguenti reati:

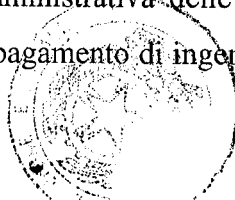
DE PALMA Patrizia, DI GIANDOMENICO Remo, DE PALMA Rosangela, DE PALMA Nicola, FRANCO Anna Natalizia, FUSARO Emiliana, OCCHIONERO Antonio, ALTOPIEDE Alessandro, POLICELLA Esterino, DI PAOLA Antonio Franco, CICIOLA Rolando, FOLCANDO Ettore, GALASSO Maurizio, NUZZIELLO Raffaele, NUZZIELLO Vincenzo, CAMPO Teodoro, LANCI Franco, CIUFFETTI Doris, VERRECCHIA Mario, FERRAZZANO Vincenzo, VERGALLO Oronzo, VELARDI Luigi, TARTAGLIA Maria Laura, FLOCCO Saverio, ZIZZA Nicolina, DE CESARE Giuseppe, MASTROBERARDINO Franco

- 1) reato p. e p. dall'art. 416 c.p. perché si associavano allo scopo di commettere più delitti (come da attribuzione di reato che seguono) - il 1° (*DE PALMA Patrizia*), il 2° (*DI GIANDOMENICO Remo*), il 4° (*DE PALMA Nicola*), il 7° (*OCCHIONERO Antonio*), l'8° (*ALTOPIEDE Alessandro*), il 9° (*POLICELLA Esterino*), il 10° (*DI PAOLA Antonio*), l'11° (*CICIOLA Rolando*), il 12°



(*FOLCANDO Ettore*), il 13° (*GALASSO Maurizio*), il 14° (*NUZZIELLO Raffaele*), il 15° (*NUZZIELLO Vincenzo*), il 16° (*CAMPO Teodoro*), il 17° (*LANCI Franco*), promuovendo, costituendo ed organizzando l'associazione, gli altri partecipandovi, ciascuno portando alla comune iniziativa criminosa il suo operoso contributo finalizzato all'utilizzazione - a fini di arricchimento e di potere personale, nonché di consenso elettorale - delle strutture della Asl n. 4 Basso Molise, in particolare dell'ospedale San Timoteo di Termoli, nonché del Municipio stesso di Termoli; il tutto attraverso una capillare ramificazione dell'associazione, in particolare:

DE PALMA Patrizia: nella qualità - e utilizzando le funzioni - di primario imponendo nell'ospedale di Termoli - con la complicità del Direttore generale, del Sindaco di Termoli, di alcuni medici e collaboratori e finanche della minacciosa assistenza del fratello Nicola De Palma - la sua egemonia sul reparto di ginecologia e ostetricia e non solo, dopo aver illegittimamente sottratto il posto di primario al dr. Picucci, con la complicità del Direttore generale della Asl 4 Mario Verrecchia; costringendo gran parte del personale medico ed infermieristico a trasferirsi in altre strutture; praticando, con la protezione di collaboratori, impegnatisi al silenzio ed alla complicità, illecite interruzioni di gravidanza (a dispetto della dichiarata obiezione di coscienza); effettuando ricoveri indebiti, finalizzati a risparmiare ai propri clienti privati il pagamento di ticket per esami di laboratorio, utilizzati invece nell'attività retribuita nel proprio illegittimo studio privato; utilizzando, nel proprio illegittimo studio privato, apparecchiature, strumenti e prodotti sanitari sottratti all'ospedale di Termoli; pretendendo ed ottenendo avanzamenti di carriera per i propri complici; pilotando le gare dell'ospedale di Termoli per l'acquisto di materiale e di apparecchiature sanitarie, attraverso la prassi di una relazione tecnica pedissequamente conforme alle schede tecniche della ditta Formedical; imponendo ed ottenendo dalla Formedical, in cambio delle relazioni compiacenti e del suo personale interessamento nella procedura amministrativa delle forniture, cospicui vantaggi economici, consistiti soprattutto nel pagamento di ingenti spese di viaggio,



005463

di vitto e di alloggio in Italia ed all'estero e nella gratuita partecipazione a congressi, sua e di suoi complici; facendosi pagare, da appaltatori dell'ospedale di Termoli, investimenti immobiliari all'estero, a mezzo di fittizie frantumazioni del capitale, finalizzate ad eludere il controllo dell'Istituto cambi; costringendo medici di base, ostetriche e personale infermieristico ad avviare clientela al suo studio privato; utilizzando l'associazione Cesad, a finanziamento di Regione Molise, di Comune di Termoli e di appaltatori di quest'ultimo, per la promozione, anche economica, della sua attività professionale privata, sottraendo all'ufficiale "Progetto Mimosa" - promosso e finanziato dalla Regione Molise e dal Ministero della salute - la materia stessa della ricerca in campo oncologico, con particolare riferimento all'area del "cratere" del terremoto del 2002;

DI GIANDOMENICO Remo: avallando, promuovendo e sostenendo amministrativamente, grazie alla sua funzione di Sindaco di Termoli, le iniziative criminose di sua moglie Patrizia De Palma; in particolare, sostenendo le nomine e le promozioni - ad ogni livello - di accoliti di De Palma nella struttura Asl 4 Basso Molise; adoperandosi per l'affidamento di lavori e forniture da parte del Comune a imprenditori segnalati da sua moglie De Palma; sostenendo l'associazione Cesad con appropriati finanziamenti diretti (del Comune) o indiretti (di appaltatori e fornitori del Comune); intrattenendo sistematici rapporti di affari e tenendo molteplici incontri, nella sede comunale, con i rappresentanti della Formedical, allo scopo di assicurare la fornitura, da parte della ditta, all'ospedale di Termoli di apparecchiature e di prodotti sanitari, in cambio di vantaggi economici per la moglie Patrizia De Palma; gestendo trasferimenti all'estero di capitali da parte di appaltatori del Comune e dell'ospedale di Termoli, al fine di acquisizioni immobiliari da parte di sua moglie De Palma Patrizia ed a mezzo di fittizie frantumazioni del capitale, finalizzate ad eludere il controllo dell'Istituto cambi, grazie al direttore di banca Luigi Velardi; organicamente distribuendo, tra imprenditori ed agenti immobiliari di fiducia (in particolare: Esterino Policella - appaltatore della Asl e del Comune di Termoli - ed Oronzo Vergallo - colonnello dei Carabinieri e puntuale informatore di



005464

Remo Di Giandomenico dello stato delle presenti indagini, nonché gestore di fatto dell'agenzia immobiliare, formalmente intestata al figlio Federico), affari urbanistici e tenendo per sé quelli più lucrosi (in particolare: un palazzo sul porto di Termoli da destinare ad albergo — “albergo del porto”, quindici ettari di terra sulla collina di Petacciato, un palazzo sulla via Nazionale di Termoli, adibito a scuola ed a dimora di suore, da trasformare in uffici o abitazioni, secondo le indicazioni di Remo Di Giandomenico);

DE PALMA Rosangela, DE PALMA Nicola, FRANCO Anna Natalizia, FUSARO Emiliana, Maria Laura TARTAGLIA: (rispettivamente: medico con contratto a termine presso l'ospedale di Termoli, fratello di Patrizia De Palma, dipendente dell'ospedale di Termoli, segretaria di Patrizia De Palma, collaboratrice di Patrizia De Palma) collaborando nella gestione dell'illegittimo studio privato di Patrizia De Palma, in San Severo, e nella sua articolata attività presso altri studi privati, anche fuori della Regione Molise; utilizzando materiale ed attrezzature sanitarie dell'ospedale di Termoli, sottratti da Patrizia De Palma alla struttura pubblica e con lei trasferiti nel suo studio privato di San Severo; avviando pazienti private all'ospedale di Termoli per analisi gratuite in favore di pazienti private di Patrizia De Palma; concorrendo con De Palma Patrizia, ed agevolandola, organizzando il lavoro e reperendole pazienti, nella pratica delle interruzioni volontarie di gravidanza, in mancanza delle condizioni di legge (per lo più: finti “aborti spontanei”); intrattenendo rapporti interessati con i rappresentanti della ditta Formedical, per forniture di materiale sanitario all'ospedale di Termoli, anche senza alcuna necessità; in particolare, Nicola De Palma svolgendo il ruolo di sostanziale “guardaspalle” della De Palma, soprattutto nell'ambiente dell'ospedale di Termoli (venendo utilizzato come strumento di minaccia e di violenza, anche fisica, nei confronti di medici e di personale);

OCCHIONERO Antonio, ALTOPIEDE Alessandro: medici destinatari di vantaggi economici (viaggi e congressi) da parte della Formedical, in cambio di forniture della Formedical all'ospedale di Termoli, favorite da Patrizia De Palma, nonché



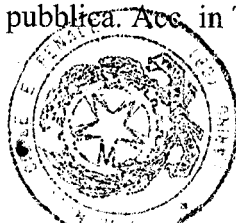
005465

esecutori di accertamenti sanitari gratuiti presso l'ospedale di Termoli, su pazienti private di Patrizia De Palma;

POLICELLA Esterino: nella qualità di appaltatore di servizi presso l'ospedale di Termoli, finanziando Patrizia De Palma, sotto la direzione di Remo Di Giandomenico, in operazioni di acquisizioni immobiliari all'estero, a mezzo di fittizie frantumazioni del capitale, finalizzate ad eludere il controllo dell'Istituto cambi, in cambio di commesse e di appalti da parte della Asl 4 Basso Molise; informando Patrizia De Palma e Remo Di Giandomenico degli sviluppi della presente indagine, tramite illecite confidenze del Mar.llo dei CC Giannino, della Compagnia di Termoli, ed infine predisponendo strategie difensive mediatiche in favore di Patrizia De Palma, grazie alla "disponibilità" di Antonella Salvatore, addetto stampa del Sindaco di Termoli Remo Di Giandomenico, nonché corrispondente da Termoli di un quotidiano nazionale;

DI PAOLA Antonio: medico preposto alla Commissione per il riconoscimento di invalidità e relativi benefici ed emolumenti, intervenendo presso la Commissione al fine di far riconoscere invalidità inesistenti o inadeguate per il riconoscimento dei benefici, allo scopo di assicurare a Patrizia De Palma clienti privati ed a Remo Di Giandomenico consensi elettorali, in cambio di appoggi e sostegno per la sua progressione nella carriera e di regali di carattere economico da parte dei cittadini interessati; reclutando, tramite i medici di base, clienti per l'attività privata di Patrizia De Palma; sostenendo, anche con la struttura pubblica, e mettendole a disposizione materiale e personale, l'attività dell'Associazione Cesad in illecita concorrenza con il progetto pubblico "Mimosa", fino a vanificare quest'ultimo, benché finanziato dallo Stato e dalla Regione Molise;

CAMPO Teodoro, LANCI Franco, MASTROBERARDINO Franco: in qualità di amministratori dell'Associazione Cesad, consentendo l'attività dell'organismo in aperto conflitto con il progetto pubblico "Mimosa", utilizzando materiale e personale dipendente dalla struttura sanitaria pubblica. Acc. in Termoli, dal 2003 ed attualmente.



005466

DE PALMA PATRIZIA - MARIO VERRECCHIA

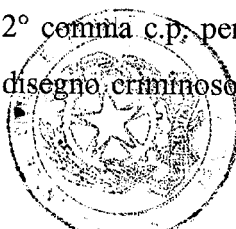
2) reato p. e p. dagli art. 110, 317 cp perché, in concorso tra loro, la prima abusando della sua qualità e dei suoi poteri di Direttore del Dipartimento materno infantile della Asl 4 Basso Molise (ruolo e funzione strumentalmente conferitile dal Direttore Generale Mario Verrecchia, allo scopo di vanificare il suo trasferimento all'ospedale di Larino), il secondo abusando della sua qualità e dei suoi poteri di Direttore generale della Asl 4, costringevano e, comunque, inducevano il Primario del Reparto di ginecologia dell'ospedale di Termoli, Arnaldo Picucci, a cedere il proprio ufficio a Patrizia De Palma, per consentirle attività prevalentemente privata e, dunque, utilità di natura propriamente economica. In Termoli, nel 2003.

DE PALMA PATRIZIA - FRANCO ANNA - MARIA LAURA TARTAGLIA - EMILIANA FUSARO

3) reato p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv cp, 19 e 20 L. 22 maggio 1978 n. 194 perché, in concorso tra loro e con altre persone allo stato non identificate, con più azioni esecutive dello stesso disegno criminoso, cagionavano l'interruzione volontaria della gravidanza di molteplici donne (provenienti per lo più dallo studio privato di De Palma, in San Severo, e ricoverate, senza alcuna formalità, nell'ospedale di Termoli), senza l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 5 e 8, senza l'accertamento medico dei casi previsti dalle lettere a) e b) dell'art. 6, senza l'osservanza delle norme previste dall'art. 7 della L. 22 maggio 1978 n. 194; con l'aggravante della commissione del reato da soggetti avvalsi dell'obiezione di coscienza, di cui all'art. 9 della stessa legge. In Termoli, nel 2002 e nel 2003.

DE PALMA PATRIZIA - FRANCO ANNA - TARTAGLIA MARIA LAURA - FUSARO EMILIANA - VERRECCHIA MARIO

4) reato p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv, 640 2° comma c.p. perché, in concorso tra loro e con più azioni esecutive dello stesso disegno criminoso, omettendo Patrizia

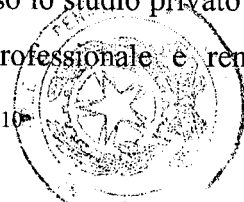


005467

De Palma la prescritta richiesta di autorizzazione alla Asl competente e tacendo lo svolgimento di lucrosa attività medica privata in un suo studio di San Severo (oltre che presso gli studi medici della dr.ssa Maria Gaetana Nardella in Lanciano e del dr. Giuseppe Staniscia di Atesa, nonché in Milano presso l'abitazione privata di sua figlia), gestito con la operosa collaborazione delle altre indagate (pienamente consapevoli dell'illegittimità e illiceità della loro condotta), nella consapevole e informata complicità del Direttore generale della Asl Mario Verrecchia (più volte destinatario di formali segnalazioni da parte del personale dell'ospedale di Termoli - reparto di ostetricia e ginecologia, la più esplicita ed inequivocabile in data 27.5.2003: "...la dr.ssa De Palma utilizza il predetto ufficio come studio medico privato, ricevendo pazienti e disponendo esami ecografici da effettuare nell'ambulatorio della Divisione senza prenotazione né impegnativa..."), inducevano in errore i funzionari della Asl 4 Basso Molise, la quale corrispondeva al primario, suo dipendente, Patrizia De Palma (che a sua volta remunerava le sue collaboratrici) la prevista indennità di prestazione professionale esclusiva in favore dell'Ente pubblico ("indennità di tempo pieno"); così procurandosi, in violazione del D. Lsg 502/'92 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del contratto di lavoro della De Palma con la Asl 4, un ingiusto profitto in danno della Asl 4 Basso Molise. In Termoli, nel 2002 e nel 2003.

DE PALMA PATRIZIA - FRANCO ANNA - TARTAGLIA MARIA LAURA - FUSARO EMILIANA

5) reato p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv, 314 c.p. perché, in concorso tra loro e con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, avendo per ragione del loro servizio presso l'ospedale di Termoli il possesso di macchinari e materiale sanitari (ecografo portatile, carrello, guanti, medicinali per flebo, strumenti per attività ginecologica, addirittura "spiralì" e soluzioni fisiologiche, e così via) se ne appropriavano e trasferivano il tutto presso lo studio privato di Patrizia De Palma in San Severo, dove ne facevano uso professionale e remunerato, dopo essersi



preparate di cancellarne i segni di identificazione e di inventario. In Termoli, nel 2002, 2003, 2004.

DE PALMA PATRIZIA - FRANCO ANNA - TARTAGLIA MARIA LAURA

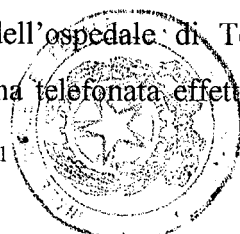
6) reato p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv, 314 c.p. perché, in concorso tra loro e con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, avendo, nella qualità di Primario (la prima) e di dipendenti (le altre) della Asl 4 Basso Molise, la disponibilità dell'utenza telefonica intestata a detta Asl, ne facevano uso sistematico per ragioni e finalità prettamente private e per giunta illecite, consistite nel mantenimento di continui contatti tra loro e con i clienti nella gestione privata dello studio medico De Palma in San Severo. In Termoli, nel 2002, 2003, 2004, 2005.

DE PALMA PATRIZIA - FRANCO ANNA - TARTAGLIA MARIA LAURA - FUSARO EMILIANA

7) reato p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv, 640 2° comma c.p. perché, in concorso tra loro e con più azioni esecutive dello stesso disegno criminoso, con l'artificio di false diagnosi (fino a falsi "aborti spontanei") su pazienti private del primario De Palma idonee a consentire l'immediato ricovero, facevano effettuare esami di laboratorio su tali pazienti nella struttura ospedaliera pubblica di Termoli, senza rispetto delle liste di attesa, senza prenotazione, senza pagamento del ticket e tuttavia in cambio di onorari privati, percepiti nello studio di San severo, così procurandosi un ingiusto profitto con danno grave per la Asl 4 Basso Molise. In Termoli, nel 2002, 2003, 2004.

PATRIZIA DE PALMA – NICOLA DE PALMA - ANGELA D'ALOISE

8) Reato p. e p. dagli artt. 110 – 336 cp perché, in concorso tra loro, subito dopo un'aggressione fisica da parte di Patrizia De Palma e Nicola De Palma in danno del dr. Molinari nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Termoli (il 10.3.2004), minacciavano quest'ultimo a mezzo di una telefonata effettuata da D'Aloise ("ho



005469

paura che ti possono fare fuori”) per costringerlo a fare atti contrari al suo dovere di medico della Asl (consentire a De Palma Patrizia l’illegittimo uso del reparto e dell’ufficio di primario legittimamente diretto, invece, dal dr. Arnaldo Picucci). In Termoli, pochi giorni dopo il 10.3.2004.

VERRECCHIA MARIO – CAMPO TEODORO – LANCI FRANCO

9) Reato p. e p. dagli artt. 110, 610 cp perché, in concorso tra loro, nella loro qualità di Direttore generale della Asl 4 Basso Molise e dirigenti dello stesso ente, con la minaccia implicita ed esplicita di ingiusti danni, insistendo personalmente e spendendo la loro autorità all’interno della Asl, giungendo a formulare promesse di vantaggi e di somme di danaro, esplicitamente evocando l’aggressione subita dal dr. Molinari, colpevole di aver difeso il dr. Arnaldo Picucci dalle aggressioni di Patrizia De Palma, Nicola De Palma e Angela D’Aloise (v. i fatti di cui ai capi precedenti), e giungendo a convocarlo ad un incontro semiclandestino nel laboratorio di analisi dell’ospedale di Termoli, pretendevano dal dr. Picucci che rinunciasse alle sue legittime pretese per il posto di primario nello stesso ospedale in favore di Patrizia De Palma, giungendo, alla fine di una serie di pressioni dirette e indirette, a conseguire il risultato perseguito di assegnare il posto di primario a De Palma e di far rinunciare Arnaldo Picucci ad ogni suo diritto. In Termoli, nel 2003.

VERRECCHIA Mario

10) Reato p. e p. dall’art. 479, 61 n. 2 cp perché, nella sua qualità di Direttore generale della Asl 4 Basso Molise, a seguito dell’aggressione fatta da Patrizia De Palma e Nicola De Palma il 10.3.2003 in danno del medico Molinari, nell’ospedale di Termoli, ed allo scopo di certificare *a posteriori* la legittimità della presenza di Patrizia De Palma nel reparto di ginecologia dell’Ospedale di Termoli, nonostante il suo trasferimento all’ospedale di Larino (mai concretamente eseguito), inviava al Comando Compagnia Carabinieri di Termoli (intervenuto in occasione dell’aggressione in danno di Molinari il 10.3.2003) una nota apparentemente inviata

